

L'UOMO

VOGUE

APRILE
2014
N. 450
€ 5,00



GO GREEN!

Sir David Chipperfield

**PRODUCE
i pregiati
Mieli Thun.
È apicoltore
come il padre**

e il nonno. «La sopravvivenza delle api è minacciata ed è ora che noi uomini riconosciamo le nostre responsabilità»

Andrea Paternoster and the BEES

by MARCO PIETRACUPA
text by LAURA LAZZARONI

www.vogue.it/uomo-vogue/people-stars



Ho visto nascere un'ape. È successo in un convento benedettino di monaci camaldolesi sul Lago di Garda, dove l'apicoltore Andrea Paternoster fa svernare alcune delle colonie che producono le 23 etichette dei suoi Mieli Thun: varietà monofloreali, in alcuni casi rarissime (trifoglio, cardo, sulla, tarassaco, rododendro, albero del paradiso). Il profilo organolettico, straordinariamente puro e complesso – sublimato nei vasetti di “Quintessenza”, edizioni limitate estratte dalle fioriture più preziose, al loro picco – fa di questi mieli i preferiti da gourmet e chef. «Io conduco una doppia vita», spiega l'agile 47enne originario della Val di Non, che passa senza batter ciglio dal citare Walt Whitman a guidare una verticale di miele, consigliando abbinamenti a tavola e temperature di servizio, citando note gustative come coriandolo, latte di cocco, frutto della passione, caffè e liquezizia, e paragonando la varietà al taglio al sapore di una matita Staedtler – gialla e nera, come le api. «Il miele a ben guardare è una soluzione sovrasatura di zuccheri: pensa quanta complessità in una sostanza naturale che non ha ingredienti». Paternoster è tra i rari eredi di un'antica tradizione di apicoltura nomadica e durante la bella stagione guida una “transumanza” di api da una regione all'altra dello stivale, seguendo il calendario delle fioriture. «Per sette mesi l'anno faccio il pastore, vivendo in maniera totale la natura. E poi, con la stessa spontaneità, entro nella cucina di un tre stelle Michelin e ricevo il rispetto che si meritano il miele e le api». Lo osservo mentre estrae un favo da un'arnia, io e il fotografo in tuta protettiva d'ordinanza, lui a mani nude e sicure, sul viso un'espressione concentrata (e amorevole: «Le api non sono sorelle, né amiche, sono amanti») ma non impaurita. «Avevo paura quand'ho cominciato anni fa», spiega, «perché le punture mi facevano molto male. Un bel giorno ho deciso di farmi trafiggere il più (segue a pag. 143) (Giacca Paul Smith, camicia Aglini. Scarpe Hogan Rebel. Nella pagina accanto. A sinistra. Camicia Aglini. Nella foto piccola. Total look Massimo Rebecchi. Scarpe Hogan Rebel. Groomer Armando Cherillo@Atomo Management using Piergiuseppe Moroni products. Fashion editor Rossana Passalacqua)

